

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 59/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000, con il quale il « Museo della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005 e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. dott. Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del « Museo della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi » per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del « Museo della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi », l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Guido Carlino

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 18 luglio 2006.

DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL « MUSEO DELLA FISICA E CENTRO
STUDI E RICERCHE ENRICO FERMI » PER L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Quadro normativo di riferimento	»	14
3. — Gli organi	»	16
4. — Il personale	»	19
5. — La sede istituzionale	»	22
6. — L'attività istituzionale	»	24
7. — L'ordinamento amministrativo/contabile e la vigi- lanza ministeriale	»	29
8. — Il bilancio preventivo	»	32
9. — Il conto consuntivo	»	34
10. — Considerazioni conclusive	»	43

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli artt. 7 e 12 della L. 259/1958 e dell'art. 3 della L. 14 gennaio 1994 n. 20, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2005 del *"Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi"*.

La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2004 (deliberazione Sezione controllo Enti n. 83 del 16/21 dicembre 2005, in atti parlamentari XIV legislatura, documento XV, volume 380).

Il *"Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi"*, istituito nel 1999, ha iniziato la propria attività in data 10 gennaio 2001, con la seduta di insediamento formale del Consiglio di amministrazione; l'attività gestionale fu, tuttavia, intrapresa soltanto nell'ultimo trimestre di quell'anno con il completamento della nomina dei titolari degli organi e con l'approvazione del primo bilancio di previsione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il "*Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi*" ha natura di ente di ricerca a carattere non strumentale, con personalità giuridica di diritto pubblico ed ampia autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile (artt. 33 Cost. e 8, L. 168/1989) ; istituito con L. 15 marzo 1999 n. 62, ha sede in Roma, via Panisperna n. 89, presso la storica palazzina demaniale intestata per legge alla memoria di Enrico Fermi e del gruppo di scienziati e ricercatori che ivi operarono.

Con decreto 5 gennaio 2000 n. 59, emesso dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro del tesoro, in attuazione dell'art. 1, comma 3, della legge istitutiva, è stato approvato il "*Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche*", che determina finalità, organizzazione e funzionamento dell'ente, individuandone risorse finanziarie, patrimonio, organi e controlli.

La normativa di riordino del Consiglio nazionale delle ricerche, approvata con decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, ha apportato (art. 23, comma 8) rilevanti modifiche anche per il "*Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi*" , essendosi previsto che le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere i), n), o), p), ed agli articoli, 16, 18 e 19, comma 3, lettera f), 20, 21 e 22, comma 1, debbano applicarsi a tutti gli enti compresi nel comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui alla tabella 6 (che comprende l'Ente de quo).

Sulla base delle norme sopra indicate, sono attribuite all'Ente le seguenti finalità istituzionali:

- promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica italiana, con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche nel settore della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- consentire ai ricercatori che operano presso il Centro di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti sui risultati delle ricerche;
- assicurare, dopo il ripristino della storica palazzina, la conservazione degli ambienti originari, del materiale scientifico e delle attrezzature, dei laboratori e della biblioteca esistenti;

- acquisire ulteriore materiale scientifico di valore storico;
- consentire l'apertura al pubblico dei locali, dei laboratori, della biblioteca nonché la visione del materiale scientifico;
- promuovere la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;
- promuovere la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché la realizzazione, sulla base di apposite convenzioni con le università, di corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- svolgere, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica sulle materie di propria competenza, a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle altre pubbliche amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati;
- fornire nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali servizi a terzi in regime di diritto privato.

Per il perseguimento dei propri compiti e di ogni altra attività connessa, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella commissionata, l'Ente può avvalersi, ai sensi dell'art.18 del d.l.vo 127/2003, e secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, dei seguenti strumenti operativi/organizzativi:

- stipulare accordi e convenzioni;
- partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, previa autorizzazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio, anche in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
- partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri di ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi;
- commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo le disposizioni del suo regolamento amministrativo.

3. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Direttore del Museo.

Presidente

Il Presidente è nominato, con decreto del Ministro dell'istruzione, università e della ricerca, tra personalità di alta qualificazione scientifica nell'ambito della fisica; dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Il Presidente:

1. ha la rappresentanza legale dell'ente;
2. sovrintende alle attività del centro studi e ricerche;
3. convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno e curando l'esecuzione delle delibere.

Con decreto n. 879 in data 6 luglio 2004, il presidente dell'Ente è stato riconfermato nella carica per la durata di un quadriennio.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente è composto dal Presidente e da sei membri, scelti tra personalità di alta qualificazione scientifica, designati rispettivamente dal Ministro dell'istruzione, università e della ricerca, dal Ministro per i beni e le attività culturali, dal Ministro dell'economia e finanze, dal Presidente dell'Istituto nazionale fisica nucleare, dal Presidente dell'Istituto nazionale fisica della materia (ora Consiglio nazionale delle ricerche, ex D.L.vo 123/2003) e dal Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Al pari del Presidente, i componenti, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Consiglio, alle cui riunioni assiste il direttore del Museo (con voto consultivo):

1. approva il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo;
2. adotta i regolamenti concernenti l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il personale;
3. approva i programmi di ricerca;
4. impartisce al direttore le linee guida sulla gestione del museo.